



A OCCHI APERTI

una newsletter
su fumetto
e illustrazione



[| scroll down for the english version |](#)

Benvenute e benvenuti: questa è A occhi aperti, una rubrica di Hamelin dedicata al disegno, al fumetto e all'illustrazione.

Ogni due settimane riceverete articoli critici, interviste, recensioni e consigli di lettura.

IN QUESTO NUMERO

Il fumettista [Hurricane](#) ci racconta i suoi "mondi accanto" attraverso film, romanzi, disegni e testi che hanno nutrito il suo immaginario e sono stati da sempre indispensabili per scoprire nuovi mondi e realtà parallele.

[Hurricane](#)

[I miei "mondi accanto"](#)

Mi hanno sempre affascinato le realtà parallele, e i possibili varchi per poterle raggiungere. Sono cresciuto nella periferia di Milano, e da bambino le giornate rischiavano di diventare parecchio monotone, senza scappatoie da quella realtà. Così, con mio fratello e con gli amici passavo tutto il tempo a stanare nuovi mondi: un ipotetico tunnel nelle fogne per raggiungere Dracula, la "Casa Storta" abitata da due strani giocatori di biliardo che sembravano usciti da un cartone animato, una colonia di goblin aristocratici nel parco comunale... Le spedizioni per raggiungere queste mete ovviamente finivano sempre in un nulla di fatto, ma poco

importava perché a quel punto avevamo già individuato un altro portale da scoprire. Per me, il "mondo accanto" è sempre stato un complice indispensabile. E le storie che più mi piace leggere, ascoltare e inventare sono proprio quelle in cui realtà e finzione si mischiano in un limbo indefinito, una sorta di porto franco dove vale tutto. Eccovi sei esempi di "mondi accanto" scoperti da sei esploratori visionari d'eccezione.

LA PORTA PER L'INFERNO di Dino Buzzati

Si trova a Milano, nella stazione della metropolitana di Amendola Fiera (la MM1, linea rossa). In fondo alla banchina A, a circa due metri dal termine c'è uno sportellino metallico. Se riuscite ad aprirlo, troverete il cunicolo che porta nelle viscere dell'Inferno. Che Milano sia un posto infernale è fatto noto, non stupisce quindi la presenza di un vero e proprio portale per il regno di Satana. Il primo a parlarne è stato lo scrittore Dino Buzzati nel racconto *I Misteri della MM*, descrivendo un antro diabolico molto simile al nostro inferno di superficie (traffico, clacson, gente affrettata e nervosa). Scrive Buzzati: *«Il cielo era il cielo grigio e bituminoso che conosciamo fin troppo bene, fatto di fumo e di caligini, e al di là dal funesto strato si sarebbe detto non ci fosse il sole bensì una lampada smisurata, una squallida lampada come le nostre, un gigantesco tubo al neon, tanto le facce degli uomini risultavano livide e stanche»* e ancora: *«Nell'interno delle automobili ferme stavano le persone, per lo più uomini soli. Anch'essi non sembravano ombre bensì individui in carne ed ossa. Con le mani sul volante, immobili, sulle facce pallide una ottusa atonia come per effetto di stupefacenti. Essi non potevano uscire neppure se avessero voluto, tanto le macchine erano serrate le une sulle altre. (...). Ogni tanto qualcuno toccava il clacson, emetteva un flebile colpetto, senza fiducia, così, neghittosamente. Pallidi, castigati e vinti. E più nessuna speranza.»*



Stazione di Amendola Fiera della linea M1 della metropolitana di Milano, [Archivio Storico della Fondazione Fiera Milano](#), 1963.

LA MACCHINA DEL TEMPO di Jim Bynoe

Lo scritto che vedete, se riuscite a decifrarlo, potrebbe permettervi di viaggiare contro le leggi della fisica. Mi è stato fornito dall'architetto Costantino Giorgetti, ed è opera del leggendario crononauta Jim Bynoe. Jim era un artista afroamericano che si trasferì a Trieste a ridosso degli anni '70. Divenne presto il più celebre senzatetto di Trieste perché si diceva avesse costruito, nei boschi del Carso, una macchina per viaggiare nel tempo chiamata "Open Source". Si trattava di una struttura in cemento, lamiera ed elettrodomestici recuperati. Tale macchina, che incuriosì studiosi come Giorgetti (nominato da Jim suo "secondo pilota ufficiale") e l'astrofisica Margherita Hack, sarebbe stata in grado di spostarsi nello spazio e nel tempo e raggiungere epoche lontane nel passato e nel futuro. Del suo caso parlò anche il settimanale *Il Meridiano* nel febbraio del 1984, dedicandogli una copertina e una lunga intervista. Purtroppo la macchina è stata demolita nei primi anni del 2000, e Jim è sparito nel nulla, ma i suoi scritti sono ancora qui in attesa di essere decifrati.

1.) 28 AUGUST, 1978
 DEAR CONSTANTINO; (DEAR COSTANTINO)
- WELCOME TO THE NEO-VIKING WORLD! THE TIME MACHINE-
 VESSEL WAS FINISHED TWO WEEKS AGO BY MYSELF
 COMPLETED BY MY CONSTRUCTION EFFORTS ALONE, HENCE THIS
 HANDWRITTEN LETTER TO COMMENCE WITH MY PERSONAL COMPANY
 CODE TO YOU, INDICATING WITH THE UNDERLINED PHRASE ABOVE,
 THAT NO MATTER WHO READS THIS SEALED AND SECRET LETTER,
 THAT THIS SEALED AND SECRET LETTER IS ADDRESSED TO YOU
 ALONE UNDER THE GENEVA CONVENTION INDUSTRIAL LAW
 PROTECTION STRUCK TO ALL AUTONOMOUSLY; AND THAT THIS
 LETTER CONSTITUTES THE TRUE SAILING MONOLOGUE OF THE
 COMPANY. HENCE THAT SINCE -THE OCEAN SURGE IS THE WORLD'S
 FIRST (ANTI-ORDER EFFECT QUALITATE) TIME MACHINE, AND
 TIME VESSEL; AND TIME MACHINE-VESSEL BEING SUCH ALL
 AND EACH, HENCE THAT THIS HANDWRITTEN LETTER IS SEMBLANCE
 TO THE LETTER WRITTEN BY THE WRIGHT BROS. TO A "FRIEND",
 ALSO AS IS TRADITION WRITTEN BY HAND, AND THAT OTHER PROCLAIMING
 THAT AFTER 14 (FOURTEEN YEARS) YEARS OF BICYCLE SHOP PLANT OPERATION
 - THE 'airplane' had been finished; HENCE THIS LETTER IS VALUABLE,
 AND FOR ITS HANDWRITTEN SCROLL, HENCE THE OVER FORMALITY OF
 ITS VENACULARISM. (FOR EXAMPLE, THE WRIGHT BROS. COMPANY OF BUSINESS
 CODE EXPRESSION WAS: 'OH, MY GOD, THE STARS!') (FOR EXAMPLE, THE MOST FAMOUS
 MARCONI EXPRESSION WAS: 'WHAT HATH GOD WROUGHT!') WITHOUT SUCH EXPRESSION,
 CERTAIN LEGAL DIFFICULTIES WOULD HAVE ENSUED. BUT ONLY MINE ALONE
 IS THE WORLD'S FIRST (ANTI-ORDER EFFECT QUALITATE) TRUE SAILING
 MONOLOGUE. ~~THE TRUE SAILING MONOLOGUE~~
- THAT THIS, AND YOU ARE TO BE THE NAVIGATOR OF THE -THE OCEAN
SURGE. AND A RATION OF MEDICINE IS BEING BROUGHT BY TRAVEL
TO YOU FROM PARIS FOR THIS PURPOSE.
- THAT THIS, WELCOME TO THE NEO-VIKING WORLD! - THAT I AM THE
CAPTAN OF THE OCEAN SURGE.

Jim Bynoe, scritto originale, foto Costantino Giorgetti.

L'OCCHIO DEL PURGATORIO di Jacques Spitz

Al momento è il mio romanzo di fantascienza preferito. L'autore, purtroppo ancora troppo sottovalutato, era un simpatizzante surrealista che scrisse opere geniali, molto catastrofiche e molto ironiche, come *L'uomo elastico*, *La guerra delle mosche*, *Segnali dal Sole* e appunto questo, che molti reputano il suo capolavoro. Spitz visse dal 1896 al 1963 e morì senza eredi, e al momento la gran parte delle sue opere non sono mai state ristampate. Ne *L'occhio del Purgatorio*, che ho scoperto per puro caso a una bancarella, al protagonista vengono somministrate delle gocce di collirio in grado di mostrargli in anticipo la realtà come apparirebbe dopo qualche istante: ad esempio, cammina per strada e vede un cane, che da lì a momenti verrà investito da un'auto, zampettare già spiacciato come

niente fosse. Quando ordina il pranzo, gli portano una pietanza già masticata, cioè con l'aspetto che avrebbe avuto istanti dopo, a fine pasto. Lo sbalzo temporale tra la realtà attuale e la realtà come apparirà nel futuro aumenta sempre di più, e alla fine il personaggio sarà costretto a vedere in anticipo di anni, decenni, secoli... Tutte le persone che incontra appaiono come scheletri, e presto non riesce neanche a vedere dove mettere i piedi: davanti a lui c'è solo la distruzione del Pianeta. Questa storia mi ha ispirato il fumetto [Sinfonia Infernale, concerto in Bosch minore](#), che ho dedicato al pittore fiammingo Hieronymus Bosch. Al posto delle gocce, nel mio caso, a scatenare una visione parallela della realtà era la [musica tratta da uno spartito](#) (codificato recentemente dagli studiosi, e ribattezzato "Butt music") suonato da un diavoletto torturatore in un angolo del celebre dipinto *Il Giardino delle Delizie*.

URANIA

L'OCCHIO DEL PURGATORIO

I ROMANZI

Jacques Spitz

MONDADORI



8-7-1973
QUATTORDICINALE
lire 350

in appendice: B.C. Il Mago Wiz

Jacques Spitz, *L'occhio del purgatorio*, Urania n.622, Mondadori, 1973.

SOTTO IL RISTORANTE CINESE di Bruno Bozzetto

Forse il film meno noto del più grande autore di cartoni animati italiano (e io direi dell'universo), nonché l'unico film dal vero che Bozzetto abbia mai girato. Da piccolo questa trama mi aveva sconvolto: negli scantinati di un ristorante cinese in una via di Milano c'è una porta in grado di accedere a una dimensione parallela, una spiaggia esotica con una bellissima Amanda Sandrelli, strane creature e un inventore pazzo. Credeteci o meno, ma da quel momento ogni volta che sono in un ristorante cinese, se trovo una porta chiusa, spero sempre di trovare quella spiaggia irraggiungibile.



Bruno Bozzetto, *Sotto il ristorante cinese*, 1987.

PAESAGGIO MELINIZZATO di Melina Riccio

Questo titolo l'ho inventato, ma l'opera è autentica e mi è stata donata dall' artista [Melina Riccio](#) quando ho avuto la fortuna di conoscerla dal vivo per un servizio per la rivista [La Revue](#), assieme alla complice di editoria indipendente Samantha Woods. Melina non ama la carta stampata, né il mercato dell'arte, è uno spirito libero nonché la più famosa e controversa writer di Genova: impossibile girare per la città senza incappare in una delle sue scritte ultra ecologiste e ultra cristiane che urlano al rispetto della natura e all'amore universale contro ogni forma di potere e prevaricazione. Mi piace pensarla come il perfetto incrocio tra Greta Thunberg, Banksy e San Francesco, ma conoscere Melina è soprattutto un'esperienza di puro esoterismo: ha una saggezza ancestrale fatta di

semplici ma eterni concetti di pace e uguaglianza, e parla sempre in rima, come i più rodati rapper del ghetto. Vive in una casa studio piena di colori, ritagli e fiori rubati dai cimiteri (*«tanto ai morti non servono!»*, ridacchia lei). Le sue opere sono diffuse ovunque, perché nonostante la sua età non più giovanissima è piena di energie e disegna dappertutto, con un approccio antisistema quasi punk che l'ha portata a snobbare anche una presentazione dei suoi lavori al museo Pompidou. Questo collage me lo ha donato alla fine del nostro incontro, ed è una sorta di portale per me: mi aiuta a entrare in connessione con il suo mondo così tanto lontano dal mio.



L' opera donata dall'artista Melina Riccio a Hurricane.

LA TANA DEI GUERRIERI COSMICI di Giampaolo Paleotti

Ho conosciuto questo artista in viaggio vicino Rieti. Se sulla strada incappate per caso nel suo laboratorio, un ex ristorante che sembra uscito da un film western, è impossibile non scendere dall'auto perché i "Guerrieri Cosmici", le centinaia di sculture che popolano il suo giardino e tutto l'interno della struttura, vi attireranno coi loro potenti raggi psichici per fare la vostra conoscenza. Sono figure allungate e sottili, bianchissime, simili ad alieni stilizzati. Me ne ha mostrati a centinaia: alcuni hanno il muso allungato come cavallucci marini, altri ancora sono in grado di muoversi come antichi automi. Qualcuno di loro sfreccia su una

motocicletta di fili di ferro, altri paiono quasi in assetto da guerra, una guerra psichedelica che chissà quando mai verrà combattuta. E tra loro spicca il simbolo di tutta quella stirpe, una famigliola di strani esseri in posa solenne che lui chiama senza tentennamenti la *Natività Cosmica*. È il "mondo accanto" più recente tra le mie conoscenze, ma i suoi abitanti hanno come l'aria di conoscerci tutti da sempre.



Giampaolo Paleotti, *Natività Cosmica*, foto di Hurricane.

NEL PROSSIMO NUMERO DI A OCCHI APERTI

- I mondi accanto di un altro ospite della terza edizione del festival "A

occhi aperti".

Se vuoi recuperare i vecchi numeri della rubrica [A occhi aperti](#) visita il nostro [archivio](#).



A occhi aperti è un progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille dell'Istituto Buddhista Italiano [Soka Gakkai](#)

DONA IL TUO

5X1000

A HAMELIN

c.f. 92047890378



© Joëlle Jolivet

| english version |

A OCCHI APERTI

a newsletter
about comics
and illustration



Welcome to A occhi aperti, Hamelin's space dedicated to drawing, comics, and illustration.

Every two weeks, you'll find critical articles, interviews, reviews, and reading suggestions.

IN THIS ISSUE:

Cartoon artist [Hurricane](#) shares with us his "nearby worlds" through films, novels, drawings, and texts that have nourished his imagination and have always been essential for discovering new worlds and parallel realities.

Hurricane

My "worlds beside"

I've always been fascinated by parallel realities and the possible ways to reach them. I grew up on the outskirts of Milan, and as a child, the days often felt monotonous, with little escape from that reality. So, with my brother and friends, I spent all my time unearthing new worlds: a hypothetical sewer tunnel to reach Dracula, the "Crooked House" inhabited by two strange billiard players who seemed to have stepped out of a cartoon, a colony of aristocratic goblins in the city park... The expeditions to reach these destinations obviously always ended in nothing, but it didn't matter because by then we had already identified another portal to discover. For me, the "world beside" has always been an indispensable accomplice. And the stories I most enjoy reading, listening to, and inventing are precisely those in which reality and fiction blend in an undefined limbo, a sort of free port where anything goes. Here are six examples of "worlds beside" discovered by six exceptional visionary explorers.

LA PORTA PER L'INFERNO ("The door to Hell") by Dino Buzzati

It is located in Milan, in the Amendola Fiera subway station (MM1, red line). At the end of platform A, about two meters from the end, there's a small metal door. If you manage to open it, you'll find the tunnel that leads to the bowels of Hell. It's well known that Milan is a hellish place, so it's no surprise that there's a veritable portal to the kingdom of Satan. The first to mention it was the writer Dino Buzzati in his story *I Misteri della MM* "The Mysteries of the Milan Metro," describing a diabolical lair very similar to our surface hell (traffic, honking horns, rushing, nervous people). Buzzati writes: «*The sky was the gray, tarry sky we know all too well, made of smoke and mist, and beyond the ominous layer, one would have said there wasn't the sun at all, but rather an enormous lamp, a squalid lamp like*

ours, a gigantic neon tube, so livid and tired were the men's faces.» He also writes: «*Inside the stopped cars sat people, mostly men alone. They, too, didn't seem like shadows, but rather flesh-and-blood individuals. Their hands on the steering wheel, motionless, their pale faces a dull apathy, as if under the influence of drugs. They couldn't get out even if they wanted to, so crowded were the cars. (...) Every now and then, someone touched the horn, emitting a faint knock, distrustful, just like that, lazily. Pale, chastened, and defeated. And no more hope.*»



Amendola Fiera station on the M1 line of the Milan metro, [Historical Archives of the Fiera Milano Foundation](#), 1963.

THE TIME MACHINE by Jim Bynoe

The writing you see, if you can decipher it, might allow you to travel against the laws of physics. It was provided to me by architect Costantino Giorgetti, and is the work of legendary chrononaut Jim Bynoe. Jim was an African-American artist who moved to Trieste in the early 1970s. He soon became Trieste's most famous homeless person because it was said he had built, in the woods of the Karst, a time-traveling machine called "Open Source". It was a structure made of concrete, sheet metal, and salvaged appliances. This machine, which intrigued scholars such as Giorgetti (whom Jim appointed his "official second pilot") and astrophysicist Margherita Hack, was supposedly capable of traveling through space and

time, reaching distant eras in the past and future. The weekly magazine *Il Meridiano* also covered his case in February 1984, dedicating a cover story and a long interview to him. Unfortunately, the machine was demolished in the early 2000s, and Jim vanished into thin air, but his writings are still here, waiting to be deciphered.

1.) 28 AUGUST, 1978
DEAR COSTANTINO; (DEAR COSTANTINO)
- WELCOME TO THE NEO-VIKING WORLD! THE TIME MACHINE-
VESSEL WAS FINISHED TWO WEEKS AGO BY MYSELF
COMPLETED BY MY CONSTRUCTION EFFORTS ALONE, HENCE THIS
HANDWRITTEN LETTER COMMENCES WITH MY PERSONAL COMPANY
CODE TO YOU, INDICATING WITH THE UNDERLINED PHRASE ABOVE,
THAT NO MATTER WHO READS THIS SEALED AND SECRET LETTER,
THAT THIS SEALED AND SECRET LETTER IS ADDRESSED TO YOU
ALONE UNDER THE GENEVA CONVENTION INDUSTRIAL LAW
PROTECTION STRUCK TO ALL AUTONOMOUSLY, AND THAT THIS
LETTER CONSTITUTES THE TRUE SAILING MONOLOGUE OF THE
COMPANY. HENCE THAT SINCE THE OCEAN SURGE IS THE WORLD'S
FIRST (ANTI-ORDER EFFECT QUALITATE) TIME MACHINE, AND
TIME VESSEL; AND TIME MACHINE-VESSEL BEING SUCH ALL
AND EACH, HENCE THAT THIS HANDWRITTEN LETTER IS SEMBLANCE
TO THE LETTER WRITTEN BY THE WRIGHT BROS. TO A "FRIEND",
ALSO AS IS TRADITION WRITTEN BY HAND, AND THAT OTHER PROCLAIMING
THAT AFTER 14 (FOURTEEN) YEARS OF BICYCLE SHOP PLANT OPERATION
- THE 'airplane' had been finished, HENCE THIS LETTER IS VALUABLE,
AND FOR ITS HANDWRITTEN SCROLL, HENCE THE OVER FORMALITY OF
ITS VENACULARISM. (FOR EXAMPLE, THE WRIGHT BROS. COMPANY OF BUSINESS
CERTAIN LEGAL DIFFICULTIES WOULD HAVE ENSUED. BUT ONLY MINE ALONE
MONOLOGUE. WHAT HATH GOD WROUGHT!) WITHOUT SUCH EXPRESSION,
IS THE WORLD'S FIRST (ANTI-ORDER EFFECT QUALITATE) TRUE SAILING
- THAT THIS, AND YOU ARE TO BE THE NAVIGATOR OF THE - THE OCEAN
SURGE. AND A RATION OF MEDICINE IS BEING BROUGHT BY TRAVEL
TO YOU FROM PARIS FOR THIS PURPOSE.
- THAT THIS, WELCOME TO THE NEO-VIKING WORLD! - THAT I AM THE
CAPTAIN OF THE OCEAN SURGE.

Jim Bynoe, original text, photo by Costantino Giorgetti.

THE EYE OF PURGATORY by Jacques Spitz

This is currently my favorite science fiction novel. The author, sadly still underrated, was a surrealist sympathizer who wrote brilliant, highly catastrophic, and highly ironic works, such as *The Elastic Man*, *The War of the Flies*, *Signals from the Sun*, and this one, which many consider his masterpiece. Spitz lived from 1896 to 1963 and died without heirs, and to

date, most of his works have never been reprinted. In *The Eye of Purgatory*, which I discovered purely by chance at a second-hand market, the protagonist is given eye drops that can show him in advance what reality will look like in a few moments: for example, he's walking down the street and sees a dog, who is about to be hit by a car, shuffling around, already squashed, as if nothing had happened. When he orders lunch, they bring him a dish already chewed, which means it looks just as it would look moments later, at the end of the meal. The time gap between the present reality and the reality as it will appear in the future grows ever greater, and eventually the character will be forced to see years, decades, centuries ahead... Everyone he meets appears like skeletons, and soon he can't even see where to put his feet: before him lies only the destruction of the planet. This story inspired the comic book [*Sinfonia Infernale, concerto in Bosch minore*](#), which I dedicated to the Flemish painter Hieronymus Bosch. Instead of drops, in my case, what triggered a parallel vision of reality was [*music from a score*](#) (recently codified by scholars, and dubbed "Butt music") played by a torturing devil in a corner of the famous painting *The Garden of Earthly Delights*.

MONDADORI



Perhaps the least-known film by the greatest Italian (and, I would say, global) cartoonist, as well as the only live-action film Bozzetto ever directed. As a child, this plot shocked me: in the basement of a Chinese restaurant on a Milanese street, there's a door that leads to a parallel dimension, an exotic beach with a beautiful Stefania Sandrelli, strange creatures, and a mad inventor. Believe it or not, but since then, every time

I'm in a chinese restaurant, if I find a closed door, I always hope to find that unreachable beach.



Bruno Bozzetto, Under the Chinese Restaurant, 1987.

MELINIZED LANDSCAPE by Melina Riccio

I made up this title, but the work is authentic and was given to me by the artist [Melina Riccio](#) when I was lucky enough to meet her in person for a feature for [La Revue](#) magazine, along with her independent publishing partner, Samantha Woods. Melina doesn't like the printed page or the art market; she's a free spirit and Genoa's most famous and controversial

graffiti artist. It's impossible to wander around the city without stumbling upon one of her ultra-ecological, ultra-Christian graffiti, which screams respect for nature and universal love against all forms of power and oppression. I like to think of her as the perfect cross between Greta Thunberg, Banksy, and Saint Francis, but knowing Melina is above all an experience of pure esotericism: she possesses an ancestral wisdom rooted in simple yet timeless concepts of peace and equality, and she always speaks in rhyme, like the most seasoned rappers in the ghetto. She lives in a studio filled with paint, clippings, and flowers stolen from cemeteries ("The dead don't need them, anyway!" she giggles). Her works are everywhere, because despite her aging years, she's full of energy and draws everywhere, with an almost punk, anti-establishment approach that even led her to snub a presentation of her work at the Pompidou Center. He gave me this collage at the end of our meeting, and it's a sort of portal for me: it helps me connect with his world, so far removed from mine.



The work donated by the artist Melina Riccio to Hurricane.

LA TANA DEI GUERRIERI COSMICI ("The Lair of the Cosmic Warriors") by Giampaolo Paleotti

I met this artist while traveling near Rieti. If you happen upon his workshop, a former restaurant that looks like something out of a Western, it's impossible not to get out of the car because the "Cosmic Warriors,"

the hundreds of sculptures that populate his garden and the entire interior of the building, will lure you with their powerful psychic rays to make your acquaintance. They are elongated, thin, pure white figures, resembling stylized aliens. He showed me hundreds of them: some have elongated snouts like seahorses, others can move like ancient automatons. Some of them whizz by on wire motorcycles, others almost seem to be in battle gear, a psychedelic war that who knows when it will ever be fought. And among them stands out the symbol of that entire lineage, a small family of strange beings in a solemn pose that he unhesitatingly calls the *Cosmic Nativity*. It's the most recent "nearby world" I've encountered, but its inhabitants seem to have known us all forever.



IN THE NEXT ISSUE OF A OCCHI APERTI

The worlds beside of another guest of the third edition of the “A occhi aperti” festival.



A occhi aperti is supported through the 8x1000 funds of the Italian Buddhist Institute [Soka Gakkai](#)

Hamelin Associazione Culturale

via Zamboni 15, 40126, Bologna
Italy



Hamelin Associazione Culturale è a Bologna,
in via Zamboni 15, 40126.

Vuoi dirci qualcosa? Scrivi a
info@hamelin.net oppure rispondi a questa
email.

Ricevi questa email perché lo hai chiesto tu
sul nostro sito o a uno dei nostri corsi o
eventi.

Se non vuoi più riceverla, clicca sul link qui
sotto.

[Cancellati](#)